

CINEMA IL PROGETTO AFC E «CON IL SUD» PER RACCONTARE IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO

Ecco i magnifici dieci del Social film production

di LIVIO COSTARELLA

Il cinema, con la sua potenza espressiva, può farsi straordinario megafono per raccontare e narrare le storie del terzo settore. Lo conferma la seconda edizione del «Social Film Production con il Sud», il progetto sostenuto dalla **Fondazione «Con il Sud»** e Apulia Film Commission: ieri sono stati annunciati in conferenza stampa i dieci progetti filmici, sostenuti con quattrocentomila euro complessivi.

E afferenti a temi cari al contemporaneo, come «Ambiente», «Cultura», «Legalità», «Territorio», «Diritti», «Nuove generazioni», «Il pensiero femminile», «Cittadinanza attiva», «Oltre i luoghi comuni» e «Emergenza Covid». I vincitori sono stati scelti tra oltre 160 proposte, ricevute da 150 società di produzione cinematografica (oltre due terzi meridionali, il resto del Centro-Nord e tre estere): a selezionarli una commissione presieduta dalla produttrice Graziella Bildesheim, e formata dall'operatore culturale e cinematografico Giuseppe Sbrocchi, dall'esperta di aspetti legali del terzo settore e associazionismo Maria Pia Vigilante, da Claudia Cannatà (comunicazione istituzionale di **Fondazione Con il Sud**) e da Federico Sartori, autore e produttore cinematografico.

«Il valore più alto di un'iniziativa come questa - ha

spiegato l'assessore regionale alla Cultura e Turismo Massimo Bray - è nella capacità di rivelare il Sud del nostro Paese da un nuovo punto di vista. Accendendo i riflettori sullo straordinario mondo delle comunità, che senza porsi uno scopo di lucro, lavorano con passione e solidarietà alla ricerca di forme di socialità più consapevoli e fattive».

I progetti filmici selezionati sono *Il sentiero dei lupi* di Andrea D'Ambrosio, *Il titolo dell'opera* di

Chiara Bazzoli, *Riparazioni* di Vito Palmieri, *Teatro ai quartieri* di Matteo Parisini, *Hejmo* di Antonio Messina, *Le pagine del Sud* di Alberto Bougleux, *Amando e cantando* di Edoardo Winspeare, *Qui non c'è niente di speciale* di Davide Crudetti, *Via municipio 1* di Luca Capponi, *Anticorpi* di Daniele De Michele.

Dellomonaco, presidente di AFC, ha affermato che «il Sud è fatto di bellezza creativa, mai statica: raccontarlo significa immergersi corpo e anima nelle sue viscere, e saper estrarre a volte le perle nascoste dietro una cortina di disagio o marginalità». Mentre Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione Con il Sud**, ha sottolineato «la grande voglia di parlare di sociale e di raccontarlo con mezzi diversi: anche il cinema vuole fare la sua parte, mettendo in luce quel "bello" del Sud che si conosce ancora troppo poco, fatto di impegno civile, solidarietà, cittadinanza attiva, riscatto».



I FILM Per raccontare il terzo settore

